

Saverio Palatella, Completo sfilata

AltaRoma in archivio e a vincere sono i grandi nomi e i giovani creativi

Roma

NOSTRO SERVIZIO

"Bianco come voglia di innocenza, bianco come attrazione per il bicchiere mezzo vuoto, bianco per riassumere in un apparente nulla tutti i colori": racconta così il suo gioco di maglieria d'alta moda "tridimensionale" dedicato al bianco, **Saverio Palatella**, giunto al terzo anno di sperimentazione di un modo tutto speciale di realizzare abiti e completi in maglia totalmente privi di cuciture. E il pubblico dell'alta moda a Roma ha reso giustizia a un lavoro artigianale importante e pieno di nuove possibilità.

A conclusione delle giornate romane d'alta moda il look per la prossima primavera-estate si delinea lineare, pulito, nitido, con abiti giocati su accorgimenti sartoriali importanti ma esteticamente molto semplici. Linee pulite anche per la acconciature alle quali hanno offerto varie interpretazioni nel nome de **Luciana Boccardi** anche belle firme della coiffure.

Si era inaugurata con la sfilata di un sarto a lettere maiuscole, Camillo Bona, seguita dalla performance di un giovane ormai arrivato, Marco Coretti e di una firma rappresentante la Russia giovane, Yanina, che ha sfilato nella sede dell'Ambasciatore russo a Roma tra applausi e "diplomatici" scambi di complimenti.

Scandita da appuntamenti in passerella con le firme più famose della couture italiana, la Rassegna romana si è conclusa felicemente, ospitando new-entry come Pascal Gautraud, ed eventi collaterali tra i quali le Mostre dedicate a **Renato Balestra** (con alcune foto inedite recuperate fortunatamente in un baule) e la rassegna-memoria per Diana Veeland alla quale ha dato il suo apporto **Maria Luisa Erisi**.

L'importante è far sì che Roma resti una città della moda: e in questo senso dovranno adoperarsi gli enti deputati.

Dovranno tutti fare quadrato intorno ai grandi nomi dell'alta moda italiana usciti vincenti in assoluto in questa rassegna appena conclusa con un caleidario che li ospiti adeguatamente, con sfilate per le quali vengano impiegati fondi oggi dispersi in altri rivoli.

Il resto, i corollari, le manifestazioni di cultura o di para-cultura possono migliorare, esserci o non esserci, ma va chiarito che i nomi vincenti usciti dalle cinque giornate di Roma sono Fausto Sarli, **Renato Balestra**, Camillo Bona, Gattinoni, Grimaldi & Giardina, Raffaela Curiel che ha proposto fuori calendario un flash della collezione - per divergenze con la presidenza di Alta Roma

presentata a Milano invece che nella capitale come aveva sempre fatto. Per le new-entries ottima la scelta di Gabriele Colangelo e i giovani delle scuole più qualificate come l'Accademia Koefia, che con la mostra "Sottopuntidarte" allestita presso il Museo di via Boncompagni, ha esposto i lavori degli allievi selezionati.

Quasi al completo il mondo della Moda che ha apprezzato la parentesi Ethical Fashion e ha partecipato numerosissimo alla presentazione dell'Accademia di Costume e Moda che tra i bravissimi allievi - le cui creazioni hanno sfilato in passerella sotto gli occhi di una Giuria severissima - ha premiato Gloria Ercolani.

Luciana Boccardi



Un modello di Balestra che ha sfilato a Roma